

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, da qui indicato come "Ente Parchi", rappresentato da _____

e

il Comune di Castell'Arquato, rappresentato da _____

premesso che:

- la cooperazione spontanea tra Enti Pubblici territorialmente competenti è una condizione essenziale per garantire una necessaria ed oculata gestione delle risorse naturali ed una loro valorizzazione, e può rappresentare una via efficace per condividere conoscenze ed esperienze, oltre che per sperimentare approcci metodologici tesi ad una migliore promozione e gestione degli habitat naturali;

considerato che:

- nei territori di competenza del Comune di Castell'Arquato affiorano successioni sedimentarie Plio-Pleistoceniche di ben noto interesse scientifico (anche in ambito internazionale) i cui perimetri rientrano nelle aree tutelate dal Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano, derivante dall'unificazione tra la Riserva Naturale Geologica del Piacenziano ed il Parco Regionale Fluviale dello Stirone, facente parte della Macroarea Emilia Occidentale (L.R. 24/2011);
- in questo ambito opera dal 1961 il Museo Geologico "G. Cortesi", istituzione culturale del Comune di Castell'Arquato la cui attività viene svolta in stretto contatto con la competente Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna;
- il Consorzio della Riserva del Piacenziano e il Museo Geologico "G. Cortesi" hanno in precedenza collaborato nella valorizzazione del patrimonio geologico di questo settore del territorio piacentino, condividendo e promuovendo attività di studio, ricerca, convegnistica e didattica;
- il Consorzio della Riserva del Piacenziano ha favorito lo sviluppo delle conoscenze geopaleontologiche del territorio finanziando, nell'ambito del proprio Programma di Investimenti Triennale, uno studio della successione Plio-Pleistocenica affiorante nel torrente Arda a valle del ponte di Castell'Arquato e collaborando (mediante il proprio Direttore) alla realizzazione di altri studi geo-paleontologici;
- Il Museo geologico "G. Cortesi", con fondi comunali e regionali, ha provveduto e provvede al restauro conservativo e alla musealizzazione dei reperti fossili recuperati ed al loro successivo studio scientifico da parte di specialisti del settore;
- Recentemente il Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano, facendo seguito a quanto a suo tempo avviato dal Consorzio della Riserva e condividendone lo sviluppo nel tempo, ha contribuito

economicamente all'avvio di ricerche sulle malacofaune continentali conservate nel tratto pleistocenico della sezione, al recupero di nuovi resti di vertebrati nonché alla promozione di specifiche attività didattiche;

- gli Enti firmatari del presente protocollo di intesa ritengono di estrema importanza siglare formalmente tale collaborazione, condividendone strategie d'intervento e obiettivi, al fine non solo di preservare e valorizzare il ricco patrimonio paleontologico che caratterizza l'area protetta, ma anche di attivare sinergie atte a potenziare studi e ricerche ed a rafforzare la cooperazione tra Amministrazioni.

In armonia con quanto sopra esposto,

l'Ente Parchi e il Comune di Castell'Arquato, attraverso il civico Museo geologico "G. Cortesi", sottoscrivono il presente protocollo al fine di avviare una stretta collaborazione per la condivisione e l'ottimizzazione delle attività di studio, recupero, conservazione, e valorizzazione dei beni paleontologici e degli affioramenti Plio-Pleistocenici, cooperando al fine di:

- a) concordare obiettivi ed azioni comuni volti ad incrementare la ricerca e lo studio del materiale fossile e delle aree paleontologiche da cui esso proviene;
- b) promuovere e valorizzare, sia da un punto di vista turistico che didattico-educativo, le emergenze e le peculiarità ambientali che caratterizzano e che compongono il patrimonio geopaleontologico del territorio;
- c) incentivare la congressistica, per specialisti e cultori, al fine di mantenere vivo l'interesse della comunità scientifica internazionale su questo settore del territorio regionale che può essere considerato a pieno titolo come la "culla del Pliocene";
- d) contribuire a costituire un "polo geo-paleontologico" di elevata rilevanza scientifica in cui sperimentare nuovi approcci di valorizzazione e fruizione del patrimonio geo-paleontologico ed in cui collaudare metodologie e tecniche innovative tese alla conservazione di quei geositi che, come quello del Piacenziano, sono oggetto di una rapida evoluzione territoriale;
- e) organizzare, in collaborazione con altri Enti preposti, corsi di formazione per tecnici degli enti pubblici e professionisti coinvolti nella gestione del territorio e delle sue risorse, soprattutto per quanto concerne l'uso dei sistemi informativi territoriali e della cartografia delle Scienze della Terra applicate;
- f) sperimentare nuove metodologie di diffusione delle informazioni geologiche al fine di renderle comprensibili ad un pubblico sempre più ampio, prevenendo così anche quelle forme di inutile allarmismo proprie della "inconsapevolezza";
- g) avviare forme di "gemellaggio" e di scambio di informazioni ed esperienze con altre località europee, o afferenti al bacino del Mediterraneo, sedi di "geositi".

I suddetti obiettivi dovranno essere perseguiti sulla base delle seguenti condizioni:

1. L'Ente Parchi, attraverso il Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano, e il Comune di Castell'Arquato, attraverso il civico Museo geologico "G. Cortesi", contribuiranno alla realizzazione delle attività sopra menzionate. Questa cooperazione avrà luogo nel contesto indicato da questo documento e sarà automaticamente estesa ad altri argomenti concordati dalle parti successivamente.
2. Il Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano e il Museo geologico "G. Cortesi" si impegnano ad effettuare regolari consultazioni, attraverso l'organizzazione tecnica di propria competenza, atte a garantire l'interscambio di nozioni aggiornate inerenti le tematiche della

convenzione.

3. Le operazioni individuali che comporteranno costi per l'organizzazione dovranno essere coperte dai singoli soggetti per quanto di propria competenza e nei limiti delle disponibilità finanziarie annuali; in tal senso è prevedibile che, salvo diversi accordi puntuali, le attività di recupero dall'affioramento possano essere gestite dall'Ente Parchi, mentre quelle relative al restauro conservativo e alla musealizzazione dal Museo geologico "G. Cortesi".
4. La stretta collaborazione e l'interscambio di competenze tra il personale tecnico dei due Enti firmatari fa parte del presente protocollo d'intesa.
5. L'attività scientifica riguardante il presente protocollo verrà seguita direttamente dal referente degli aspetti geo-paleontologici del Parco dello Stirone e del Piacenziano e dal direttore scientifico del Museo geologico "G. Cortesi".
6. Il Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano e il Museo geologico "G. Cortesi" promuoveranno la pubblicazione di studi scientifici, di articoli divulgativi e di comunicazioni sui propri siti web o in altri ambiti riguardanti i temi del presente protocollo. In ogni comunicazione dovranno sempre essere ben visibili attraverso diciture e loghi (quando questi siano previsti) sia il Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano che il Museo geologico "G. Cortesi".
7. Nei rispettivi materiali informativi (web e cartacei) il Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano e il Museo geologico "G. Cortesi" si impegnano ad inserire sempre il riferimento del partner del presente protocollo d'intesa.
8. Il presente protocollo d'intesa è valido per tre anni dalla data di firma delle parti e si ritiene automaticamente rinnovato per un periodo di altri tre anni se nessuna delle parti decide di recedere; qualora ciò accadesse si fa obbligo alla parte retrocedente di informare l'altro firmatario almeno tre mesi prima della data di scadenza del protocollo.
9. Il Presidente dell'Ente Parchi e il Sindaco di Castell'Arquato sono responsabili della corretta attuazione del presente protocollo d'intesa.